

Cinque individui della *Bellottia apoda* furono pescati colla tartanella su di un fondo di Posidonie in 30 metri di profondità nel Golfo di Napoli il 20 Dicembre 1882; due, che servirono a questa descrizione, sono nella Collezione italiana del R. Museo Zoologico di Firenze (Cat. Pesci 2176), altri due sono nel Museo Civico di Milano, l'ultimo sarebbe rimasto alla »Stazione Zoologica«. Il solerte e ben noto signor Salvatore Lo Bianco, il quale fa meravigliare colle sue stupende preparazioni di animali inferiori i Zoologi di tutte le parti del Globo, mi scrisse che, appena presi e tuttora viventi i *Bellottia*, posti in un recipiente d' acqua, stavano col ventre in sù, per l' anormale gonfiezza dell' addome per dilatazione e forse rottura della vescica; i miei due avevano l' esofago in parte rovesciato entro la bocca.

La *Bellottia apoda* è certamente affine al *Pteridium atrum*; e, oltre alle forme e proporzioni del corpo ed alla disposizione delle pinne verticali, vi somiglia nelle squamme, nell' occhio piccolo, nell' assenza del barbiglio, nel numero delle branchie e dei raggi branchiostegali (erroneamente dati come 8 da Günther e Moreau pel *Pteridium*), nei pori mucosi. Ne differisce poi affatto per la mancanza assoluta di pinne ventrali, per la diversa disposizione dei denti mascellari e vomerini, per la forma diversa delle appendici branchiali, e della linea laterale. Per me rimane poi anche escluso il dubbio, che sulle prime mi era venuto, che cioè la *Bellottia* non fosse che la forma larvale del *Pteridium*; sarebbe invero un fatto nuovo nello studio delle metamorfosi ed emimetamorfosi dei Pesci il vedere la pinne ventrali mancare nel giovane ed essere presenti nell' adulto; il caso opposto è invece assai comune.

Ho voluto dedicare questo nuovo genere all' ottimo mio amico dott. Cristoforo Bellotti, modesto, ma insigne Ittiologo, il quale ha fatto assai per quel ramo interessante della Zoologia; egli pel primo mi fece vedere individui della *Bellottia* e chiamò la mia attenzione su questo singolare Gadoide.

Nel sistema ittiologico il genere *Bellottia* occuperà un posto subito dopo il genere *Pteridium* e dovrà costituire una sezione speciale del gruppo *Brotulina* distinta per l' assenza di ventrali.

Nello studio della singolare *Bellottia apoda* fui aiutato dal distinto Ittiologo dott. Decio Vinciguerra, il quale concorda nelle conclusioni a cui giunsi, a lui i miei più vivi ringraziamenti.

IV. Personal-Notizen.

Basel. — Das Prosectorat an dem anatomischen Institut zu Basel ist Herrn Dr. M. Gottschau (früher in Würzburg) übertragen worden.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zoologischer Anzeiger](#)

Jahr/Year: 1883

Band/Volume: [6](#)

Autor(en)/Author(s): Anonymous

Artikel/Article: [IV. Personal-Notizen 400](#)